

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	S.N.	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Presentazione dell'Agenda Strategica.
Data 31.07.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **Trentuno** del mese di **Luglio** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in seduta **aperta**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)LOBINA ALDO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 19
				Assenti	n° 2

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA		X	- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo introduce l'argomento all'ordine del giorno ed afferma che il Piano Strategico comunale muove i suoi primi passi e che si tratta adesso di passare ad una fase pratica e di definitiva attuazione non senza però aver sviluppato, all'interno degli organismi deputati e competenti, un'ulteriore fase di studio, di confronto, di raccolta e di acquisizione di elementi, di dati, di numeri, di suggerimenti e proposte che consentano di addivenire, in tempi rapidi, alla elaborazione del Piano Strategico Comunale. Cede la parola al Sindaco e spiega che i tecnici della Società, che sta elaborando questo Piano di studi, forniranno gli elementi utili per una valutazione compiuta e per favorire la riflessione, il confronto e il dibattito.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma che oggi inizia l'elaborazione del Piano Strategico comunale. Ricorda che altri incontri ci sono stati con la struttura comunale e la Giunta Comunale e che si tratta di passare ad una iniziativa più concreta perché i tempi sono ristretti data la scadenza prevista per il 30 Novembre per la presentazione del Piano. Spera che questa scadenza non sia la data ultima e che la Regione consenta uno slittamento a dicembre perché su uno strumento così importante per la Comunità e per l'Area Vasta di Cagliari è necessaria una riflessione e un approfondimento. E' del parere che il Piano Strategico costituisca una novità non solo per la nostra Comunità ma per l'intera Regione Sardegna. Afferma che questo tipo di strategia, di programmazione e di pianificazione è la prima volta che si attua in Sardegna ma che in altre realtà come Amsterdam, Amburgo, Barcellona e in Italia a Torino, Verona e Venezia l'azione politica da anni si inquadra all'interno delle linee tracciate dai rispettivi Piani

Strategici. Considera che il Piano Strategico sia uno strumento essenziale per governare nei prossimi dieci anni e sia un appuntamento importante anche perché l'Unione Europea, in una recente risoluzione, si è dichiarata disposta nel prossimo futuro a sostenere finanziariamente solo quelle Città che si saranno dotate di Piano Strategico Comunale. Attraverso il Piano Strategico sarà possibile programmare la Sinnai futura non solo a livello strettamente comunale ma anche a livello Intercomunale e di Area Vasta. Informa che Sinnai è già impegnata nel Piano Strategico Comunale che vede Cagliari come Comune capofila e che c'è stata una adesione di tutti i Comuni dell'Area Vasta che partono da Sinnai per arrivare sino a Pula, a Villasani, tutta l'Area della Costa Sud-Est, Sud-Ovest della Sardegna compresi i Comuni come Assemini, Elmas etc. che sono investiti da questo nuovo processo di pianificazione. Comunica che Giovedì prossimo ci sarà il Forum dei Sindaci in cui verranno discusse problematiche inerenti Economia, Lavoro, Struttura, qualità dei Servizi e Infrastrutturazione del territorio. Per ciascuno dei progetti individuati saranno definite le linee di realizzazione, le risorse, il grado di responsabilità dei soggetti sia pubblici che privati che concorreranno alla sua realizzazione. Ci sarà il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, delle Associazioni e delle realtà economiche locali perché tutti dovranno dare il contributo e dovranno concorrere assieme all'Amministrazione comunale a portare avanti questo Piano che ha una valenza anche sociale. Piano Strategico come ricerca e programmazione dello sviluppo, ricerca e programmazione attraverso la partecipazione, coinvolgimento e informazione di tutti gli attori che possono concorrere al raggiungimento del risultato e quindi coinvolgimento dell'intera Comunità come luogo di confronto delle strategie nelle quali le informazioni, gli interessi in gioco, gli obiettivi generali sono espressi in modo trasparente e responsabile, non confinabile al solo ambito in cui si esprimono valori e sensibilità particolari ma che deve consentire l'assunzione dell'insieme delle problematiche dello sviluppo sociale, culturale ed economico solo per citarne alcuni. Ritiene necessario coinvolgere in primo luogo il Consiglio Comunale, le realtà locali e le Commissioni Consiliari recentemente costituite. Nel territorio di Sinnai sono presenti anche tre Frazioni molto importanti: Solanas, San Gregorio Villaggio delle Mimose e Tasonis che devono essere coinvolte in questo processo. Il modello di lavoro è già stato sperimentato da questa Comunità attraverso il progetto di Agenda 21 (Bus 21) che vedeva Sinnai Capofila di un territorio ampio con i Comuni del Parteolla e di Burcei. Afferma che c'è stata una informazione capillare e che se si vuole partecipare ad un processo così importante per la comunità il tempo lo si possa trovare.

Il Presidente del Consiglio ricorda che il Consiglio Comunale è convocato per il 2 Agosto per discutere sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco. Sarà sicuramente un momento importante per la crescita della nostra Comunità.

L'Ing. Cossu della Società Criteria afferma che si era pensato di organizzare questo incontro in modo abbastanza strutturato con una presentazione, ai Consiglieri e ai cittadini intervenuti, del Piano Strategico inteso come "Agenda Strategica" e per parlare di quello che è stato fatto sino ad oggi: sviluppo dei documenti di base utili alla partecipazione; sito Web che è già on-line e nel quale si possono trovare tutte le informazioni, si ha la possibilità di seguire quello che si è detto negli incontri e di partecipare con proprie idee. Informa che è prevista una sessione per le domande alle quali si avrà piacere di rispondere e infine invita a riconsegnare, all'uscita, la scheda di registrazione. Presenta il gruppo di lavoro composto: da una Associazione temporanea di Imprese con capogruppo la Società Criteria Srl che è una Società di ingegneria che si occupa di pianificazione territoriale e di sviluppo locale a più livelli; l'ing. Roberto Cossu specializzato in ambiente urbanistico e territorio; l'ing. Caschili specializzato in urbanistica, ambiente e territorio. Spiega che questa compagine si è aggiudicata un bando pubblico nel 2005. Il gruppo di lavoro viene completato dalla figura di supporto al responsabile del procedimento che è l'ing. Massimiliano Schirru e l'ufficio del Piano Strategico all'interno del quale c'è un primo nucleo di persone che fanno parte del Comune. Considera una bella sorpresa vedere tanti giovani, persone di esperienza che hanno una grossa voglia di pensare al futuro. Afferma che oggi si vuole innanzitutto condividere un linguaggio comune e un vocabolario minimo perché parlare di Pianificazione Strategica è difficile e successivamente presentare l'Agenda Strategica introducendovi alcune nozioni sui laboratori di domani e dopodomani. La prima domanda che si pone è che cosa si intende per Piano Strategico Comunale e perché è importante farlo. Innanzitutto, spiega, perché voi tutti avete esperienza di che cosa significa prendere decisioni nella vita privata, all'interno di Società, all'interno del Consiglio Comunale, o in qualità di Assessore. Tutti sappiamo quanto sia difficile con i problemi che si vengono a creare e che sono legati al mutamento repentino della Società, del modo di vivere, del sistema economico che investe il modo di amministrare il territorio. Di fronte a questi problemi molti strumenti tradizionali sembrano non essere più al passo con i tempi per cui succede che alcune Amministrazioni hanno iniziato a ragionare pensandosi non più come un organismo al di sopra delle parti ma come una organizzazione fatta di persone. Afferma che il concetto di strategia è quello di allargare la possibilità di partecipare e di contribuire alla pianificazione del territorio e alla progettazione del futuro. Sostiene che i cittadini possono presentare proprie idee ma che la parte produttiva, gli imprenditori, coloro che hanno la possibilità di innescare un processo virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato sono chiamati sui progetti. Ritiene che questo sia un metodo per capire cosa va bene nella Città, cosa non va e cosa si potrebbe fare per migliorarla. Nel questionario viene chiesto un giudizio sul livello dei servizi

e sulla qualità della vita a Sinnai. L'Amministrazione individua e seleziona temi e progetti di interesse generale per i quali ricercare risorse. I progetti hanno bisogno di gambe per camminare e quindi, a volte, non basta neanche la buona volontà ma ci vogliono soldi per fare le cose. Il Piano Strategico diventa un documento attorno al quale l'Amministrazione comunale e la cittadinanza si siedono attorno ad un tavolo con le forze economiche e con gli enti sovraordinati, per discutere non più su episodi o idee buone, prive di basi minime per portarle avanti, ma attorno a un documento e a premesse valide e consistenti per le quali veramente una Amministrazione comunale, insieme ai Comuni contermini e agli enti sovraordinati (Provincia, Regione), possa sedersi paritariamente per discutere e portare avanti i progetti. Spiega che il Piano Strategico Comunale:

Non è un Piano Urbanistico Comunale anche se serve allo sviluppo del territorio, all'uso dei suoli o delle rendite, si occupa di progetti di sviluppo dei servizi, della cultura, di tutto ciò che una società locale si vuole dotare o che intende migliorare;

Non è un progetto integrato perché la "Pianificazione Strategica" e la "Progettazione Integrata" sono due cose differenti nel senso che la Progettazione Integrata è uno strumento di progettazione complesso che in quest'ultimo periodo vede i Comuni coinvolti insieme ai privati;

Non è un piano Socio-Economico o Settoriale perché non tende a sviluppare solo un settore. Ripete che il Piano Strategico ha un approccio di lungo periodo e che se si pensa troppo in la nel tempo è difficile dare concretezza ai progetti, se invece si dà un respiro corto si finisce per individuare nei progetti solo una parte della punta. Da oggi si inizia a parlare di Sinnai come sarà nel 2016, come vogliamo che questa città diventi e come vogliamo che si viva tra dieci anni. Per fare questo occorre: un partnership pubblico-privato; che l'Amministrazione dialoghi con i privati ai quali si chiede non solo di partecipare alla richiesta di una serie di facilitazioni ma di diventare parte attiva nello sviluppo del territorio, nella promozione e nel finanziamento dei progetti che li possono interessare. Spiega che si sta parlando di Piano Strategico comunale ma che la dimensione territoriale che si conosce richiede di pensare a una dimensione territoriale di Area Vasta. Occorre mettersi attorno a un tavolo per fare i progetti e portarli avanti con i Comuni di un'Area Vasta come quella di Cagliari che già vede un processo di Pianificazione Strategica Intercomunale e che non inventa niente, nel senso che, a livello intercomunale, i temi sono abbastanza chiari: mobilità e residenzialità. Le persone si spostano da un Comune all'altro richiedendo servizi, mettendo a dura prova gli uffici comunali che non riescono più a dare una risposta e questo si ripercuote nella gestione del territorio, dell'ambiente, nella gestione associata dei rifiuti, della cultura e dell'istruzione. Afferma che i caratteri di questo Piano Strategico, che come assistenza tecnica viene proposto, sono quello del carattere negoziato e partecipato; del carattere operativo nel senso che i progetti bisogna promuoverli e portarli avanti; del carattere flessibile, cioè il Piano non è una cosa che rimane cristallizzata ma per il carattere di partecipazione necessita della capacità di leggere gli eventi e come cambia il contesto territoriale negli anni. Occorre avere la capacità reattiva e di risposta alle problematiche. Economia, società, ambiente e cultura entrano tutte insieme, in una visione organica e sistemica della vita, abbandonando lo sviluppo settoriale. Ciò che preme di più è la definizione e la selezione dei temi e degli obiettivi strategici. Questo passaggio sembra abbastanza banale perché i problemi sembrano tutti chiari però, in realtà, è sempre difficile sapere qual'è l'idea condivisa, in che cosa ciascuno si rappresenta, in quali necessità, in quali rivendicazioni nei confronti dell'area urbana che vive, nei confronti dei servizi scolastici e dei servizi per l'ambiente, per la cultura, del vivere e dello stare bene. Afferma che già da domani si inizierà a lavorare con i cittadini e con le associazioni e che l'agenda strategica sarà organizzata con incontri pubblici, aperti a tutti, dove chiunque potrà partecipare. Queste riunioni pubbliche sono: una, quella di oggi, della presentazione dell'agenda strategica; una prevista per il 16 settembre 2006, che sarà una tappa intermedia nella quale tutti verranno chiamati a discutere già un primo documento embrionale del Piano Strategico, un documento che viene chiamato "documento strategico preliminare". A valle di questa riunione pubblica ci saranno delle sezioni aperte ai cittadini, alle associazioni e agli imprenditori, nelle quali iniziare a ragionare nel concreto su come realizzare gli obiettivi, su come raggiungerli, su quali progetti possono essere portati avanti. Infine il 31 ottobre ci sarà la presentazione del Piano Strategico Comunale; il 30 novembre è la data stabilita dalla Regione per la presentazione del Piano Strategico Intercomunale. Questi due Piani non sono due compartimenti stagni che vanno ognuno per la sua strada. Quindi ci sono una serie di appuntamenti nei quali i Sindaci si incontreranno per approvare alcuni documenti preparatori e conoscitivi che servono per i Piani Strategici Comunali e per ricevere le indicazioni dei Piani Strategici Comunali. Precisa che per progettare, per ragionare insieme esistono tecniche di partecipazione che funzionano con un numero limitato di persone. Mercoledì 2 agosto ci sarà un Focus Group con gli imprenditori che possono partecipare a questo processo non solo con le idee ma finanziando progetti concreti. Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con queste riunioni sono quelli di individuare alcuni punti di forza di Sinnai, fare un Piano Strategico per Sinnai è una bella sfida perché un territorio così vasto e ricco di risorse naturali e per la storia, e i punti di debolezza. Quindi si producono subito documenti condivisi che entrano all'interno del Piano Strategico Comunale. Conclude mostrando una immagine tecnica di Sinnai rappresentata da due colori che stanno ad indicare: il colore giallo, Sinnaesi che si spostano poco per lavoro o non si spostano quasi per niente e quindi vivono la città così com'è, non hanno quasi bisogno di servizi di Area Vasta e sono quasi tutti quelli che un po' conoscono Sinnai da sempre; la corona rossa che è la parte di espansione di Sinnai nel tempo recente indica la Sinnai che si muove

ogni giorno dove risiedono dal 25% al 50% di persone che ogni giorno si spostano per andare a lavorare in altri centri o a fruire di servizi di altri Comuni. Uno dei temi emersi nelle riunioni è quello della qualità della vita dell'area urbana. Sinnai è un territorio ricco non solo perché vasto ma perché abbraccia la montagna, il mare ed ha numerose potenzialità. L'immagine sintetizza uno degli elementi usciti da un Focus Group fatto con il Sindaco e la Struttura Comunale: Sinnai città ma anche rete di territori. Il Sindaco prima parlava degli altri centri come San Gregorio, Tasonis e Solanas. In realtà, dice, se noi parlassimo di quei territori come se fossero tutti uguali e avessero gli stessi bisogni, sbaglieremo di molto. Allora è molto più importante iniziare a pensare al territorio di Sinnai come una rete, come tanti territori che hanno delle specificità, delle potenzialità e che vanno aiutati e spinti a svilupparle. L'indirizzo del sito web è www.sinnai2016.com. La visione 2016 che ci accompagnerà è già on-line, nella prima pagina viene spiegato che cosa il Comune di Sinnai vuole fare e parte con due slogan: "Costruiamo scenari futuri per la città" e "Promuoviamo progetti condivisi". Questo sito oltre a dare la possibilità ai cittadini di registrarsi e di partecipare attraverso i forum portando le proprie idee. Nel sito viene spiegato, con dovizia di particolari, che cos'è la Pianificazione Strategica. Sottolinea l'enorme sforzo fatto dalla struttura interna per la predisposizione del sito e renderlo accessibile a tutti. Ci sono una serie di categorie di persone, come gli ipovedenti, che hanno problemi non solo ad accedere ai luoghi della vita comunitaria ma anche ai siti Web. Una di queste barriere è proprio l'accessibilità, la possibilità di ingrandire i caratteri, la possibilità di avere una visione a contrasto ottimale e che dimostra la capacità di questa struttura tecnica di produrre immediatamente, in poco tempo, delle soluzioni tecniche che mettono Sinnai avanti rispetto a tutte le altre esperienze di Pianificazione Strategica. Ringrazia per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia l'Ing. Cossu per l'intervento esaustivo e concreto e col quale ha sicuramente posto tanti problemi ai presenti. Ringrazia anche le realtà associazionistiche che qualificano questo momento di confronto. Afferma che l'Ing. Cossu ha evidenziato, per linee generali, tutti gli aspetti positivi di questo processo complesso e articolato che avrà necessità di tempo per essere recepito e "digerito". Ritiene che sugli aspetti di carattere generale si possa impostare un dibattito e che sui problemi specifici ci saranno le sessioni, i forum, dove si entrerà nel merito in maniera circostanziata e particolareggiata. Pensa che i colleghi Consiglieri presenti, i colleghi della Giunta, i Cittadini ed i rappresentanti delle Associazioni già da stasera siano in condizioni di poter preparare la fase più delicata che sarà quella della discussione politica all'interno delle Commissioni prima e del Consiglio Comunale poi. Dichiarò aperto il dibattito e chiede se ci sono interventi.

Intervengono:

Il Signor Silvano Usai il quale chiede alcune precisazioni riguardo al Piano Strategico e alla Progettazione Integrata. Ritiene che occorra approfondire alcuni aspetti che potrebbero servire alla individuazione di punti di debolezza in modo da intervenire per rafforzarli in tempo, si riferisce soprattutto alla questione energetica. Chiede di conoscere quali possano essere gli strumenti e le opportunità che il Comune di Sinnai può utilizzare per produrre l'energia elettrica che gli è necessaria per gli uffici comunali, per le scuole e per tutte le strutture che vengono utilizzate normalmente. Invita ad un utilizzo del fotovoltaico. Sostiene che le disposizioni legislative permettono un collegamento alla rete e di avere un indennizzo. E' del parere che l'Amministrazione debba essere d'esempio ai cittadini non solo informandoli ma realizzando in proprio degli impianti per produrre l'energia elettrica necessaria per i consumi del paese. Ribadisce la richiesta su quali siano le opportunità che vengono offerte per intervenire in questo ambito sia dalla Progettazione Integrata che dal Piano Strategico.

L'Ing. Cossu il quale ringrazia il Sig. Usai per aver aperto una finestra importante su una esperienza che il Comune di Sinnai ha già fatto e di cui si parlava prima: Agenda 21 Locale. Una esperienza molto importante perché quando è iniziata l'attività di assistenza tecnica ci si è domandati da dove partire e si è ritenuto di dover ripartire, portandola all'interno del Piano Strategico, proprio dall'esperienza di Agenda 21 locale da cui è nato un gruppo per l'acquisto di pannelli solari. Gli esempi possono essere tanti, quello di Agenda 21 locale è solo uno e non è esaustivo, però, dà una prima lezione e cioè che i cittadini possono essere i "battistrada" rispetto a delle soluzioni innovative. La Progettazione Integrata è la Pianificazione Strategica mentre la Progettazione Integrata chiamata Progetti Integrati di Sviluppo ha un percorso che è iniziato partendo quasi esclusivamente dai progetti. Con questo intende dire che, essendo pressati dalla necessità di avere finanziamenti, a volte si preferisce pianificare per progetti anziché partire da un obiettivo chiaro per poi scegliere i progetti. Considera che una delle linee del Piano Strategico legate all'ambiente possa essere questa dell'energia che è un tema importante per Sinnai dove esistono già delle esperienze.

Il Sig. Cardia Sandro il quale afferma di aver avuto modo alcuni mesi fa di esprimere una valutazione positiva della strategia di questo Piano perché c'è la consapevolezza che singoli gruppi di Amministratori da soli non possono avere la visione e la capacità di sapere, di conoscere e di intervenire sulla realtà. Le persone presenti qui sono interne all'Amministrazione comunale o legate direttamente ai partiti mentre sono poche quelle esterne.

Sostiene che se si chiede ai cittadini di partecipare bisogna dare loro esempi di condivisione su altri problemi quotidiani molto sentiti. Da anni i programmi elettorali di questa Giunta prevedono il Difensore Civico, i Comitati di quartiere, i Question-Times, le Consulte delle Associazioni etc. che mai è stato realizzato. I cittadini sono abituati alla partecipazione sui problemi quotidiani, vedi la raccolta differenziata dei rifiuti, che ha visto tecnici impegnati ma non si è vista l'Amministrazione Comunale. Per sapere ciò che si doveva fare c'è stato un passaparola a livello personale, è stata una occasione mancata per essere presenti nei quartieri con Amministratori Comunali, Consiglieri, Assessori, Sindaco etc., per spiegare, rispondere e prendere nota delle lamentele dei cittadini. Conclude invitando l'Amministrazione comunale a dar seguito alle promesse e agli Organi di partecipazione. Afferma di aver visitato il sito internet e che nella sua spiegazione l'Ing. Cossu ha usato paragoni militari ritiene che per spiegare il Piano Strategico Comunale si possa evitare questa terminologia. Chiede informazioni sul calendario degli incontri e conferma la disponibilità nonostante le perplessità.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale ricorda: che l'Ing. Cossu ha detto che l'Agenda 21 ha aiutato i cittadini a riunirsi attorno al discorso dei pannelli solari; che la Consulta delle Associazioni c'è stata e ne ha fatto parte anche il Sig. Cardia Sandro; che personalmente non sa ancora perché sia fallita ed è del parere che chi vi partecipa si assuma la responsabilità di alcuni fallimenti. Per quanto riguarda il gruppo di lavoro sostiene che ci sono cose da cui non si può prescindere come le gare ad evidenza pubblica e che una informazione più corretta avrebbe portato a capire che all'interno di questo gruppo, in qualità di collaboratori, sono presenti più Sinnaesi. Afferma che non gli risulta che, in questo periodo, l'Amministrazione sia stata assente tant'è che vi sono Assessori quotidianamente a contatto con la gente, a prescindere dalla loro delega, che l'ascoltano e cercano di risolvere i problemi. In merito a quanto affermato dal Sig. Usai sul discorso energetico spiega che c'è stata una attenzione chiara da parte dell'Amministrazione sulla energia alternativa, tant'è che sull'iniziativa di un comitato di cittadini l'Amministrazione si è subito attivata per agevolare le pratiche tendenti ad ottenere le autorizzazioni per l'installazione degli impianti. Ricorda che certe agevolazioni in altri Comuni non ci sono e che la stessa Amministrazione, con un intervento finanziato dalla Regione, ha installato, nella scuola materna di via Caravaggio e nel Centro anziani F.lli Puggioni, dei pannelli solari che contribuiscono al risparmio energetico. Sinnai ha aderito, con un finanziamento, ad un progetto rivolto alla realizzazione, da parte degli studenti, di un piccolo impianto fotovoltaico da installare in un edificio scolastico a Sinnai. Quindi se dalle proposte della cittadinanza nasce, all'interno del Piano Strategico, un filone energetico di energia alternativa questa Amministrazione lo seguirà e lo incrementerà.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale plaude all'iniziativa lungimirante e determinante per il futuro di Sinnai con la speranza che non sia come il Piano Strategico della Comunità Montana che rimase solo scritto e di fatto non andò avanti. Ricorda che il 31 Ottobre il Piano Strategico va presentato alla Regione per la sua approvazione e che avrebbe preferito che ci fosse stato un riepilogo dei servizi che la comunità offre e una illustrazione di quelli di cui gode in modo da poter dare un contributo per l'integrazione di questi servizi e per ottimizzarne la fruizione. Afferma che oggi ha ascoltato la presentazione di una proposta positiva che sarà oggetto di grande interesse da parte di tutti ma che è una scatola vuota da riempire. In due mesi si dovranno portare le idee per costruire il futuro di Sinnai, per ottimizzare il funzionamento della nostra macchina e portarla nel 2016 all'altezza dei tempi e del circondario. Pensa sia utile per i cittadini conoscere la programmazione dell'Amministrazione comunale. Sostiene che sta cercando di capire se ci si deve inserire per ottimizzare la fruizione dei servizi che ci sono già o se invece si devono fare proposte di progetti integrati tra pubblico e privato che possono godere di finanziamenti. Non crede che in due mesi si possa arrivare a presentare un progetto così importante alla Regione però è del parere che quando si rientrerà dalle ferie si dovrà avere il contenitore pieno su cui discutere in modo da inoltrarlo alla Regione con tutta la documentazione completa. Si augura che ciò avvenga nell'interesse della cittadinanza.

Il Cons. Lobina Aldo il quale afferma che durante l'Amministrazione precedente ha seguito e coordinato la preparazione da un punto di vista politico dei lavori di Agenda 21. Ritiene che i tempi siano molto stretti ma che non sia vero che non si ha niente in mano. Chiede all'Amministrazione attuale di adoperarsi affinché la relazione sullo stato dell'ambiente, pubblicata soltanto in parte, venga portata a termine secondo gli impegni presi. E' del parere che il periodo estivo e i tre mesi non siano sufficienti ma che l'Amministrazione debba far conoscere le conclusioni, a cui si arrivò durante la collaborazione con i cittadini di Dolianova, di Donori e dell'Unione dei Comuni del Parteolla, che riguardano il Piano energetico, l'ambiente, i trasporti, etc. per dimostrare che il tempo non è passato invano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che l'Assessore Provinciale all'Ambiente Rosaria Congiu ha sintetizzato con una battuta l'impegno di ognuno: siamo noi che dobbiamo contribuire con idee, suggerimenti e proposte. Sostiene che non è vero che si è in presenza di un vuoto o di una scatola vuota ma che si tratti di un contenitore che si sta iniziando a costruire, che non si parta da zero ma che si sia in una fase interlocutoria. Si sta costruendo un processo che parte da un dato fondamentale, che questo gruppo di studio ha

messo in piedi, che è la fase di monitoraggio, di studio e di acquisizione di dati. Si passa alla fase del confronto per addivenire, poi, ad una fase di stesura progettuale alla quale dovremo poter concorrere tutti quanti. Ognuno può contribuire mutuando le parti importanti e intelligenti presenti nei diversi programmi elettorali per aiutare questo gruppo di studio a realizzare un progetto importante per il futuro di Sinnai.

Il Cons. Orrù Andrea il quale condivide le perplessità manifestate sia dal Cons. Cocco che dal Cons. Lobina sui tempi piuttosto ristretti. Si sarebbe aspettato la presentazione di uno studio sulla situazione del paese e del territorio di Sinnai, sulle potenzialità, sugli indirizzi all'interno dei quali ciascuno potrebbe dare il suo contributo. Avendo l'ing. Cossu ha parlato degli incontri che ci sono stati con alcuni esponenti dell'Amministrazione chiede di capire se l'Amministrazione ha già dettato gli indirizzi entro i quali dovrà intervenire ciascun cittadino nel dare il suo contributo. Chiede di capire se il Piano Strategico Regionale vincola e in che misura l'operatività di un Comune e le scelte all'interno del proprio territorio. Un aspetto che non è stato toccato e preso in considerazione dall'Ing. Cossu è rappresentato dai nodi e dai rischi che esistono nella redazione del Piano e che potrebbero comportare problemi per il cittadino nel senso che l'interesse preminente del cittadino potrebbe essere sacrificato di fronte ad interessi sovracomunali. Chiede, a questo proposito, se questo aspetto sia stato preso in considerazione e se siano state prese in esame eventuali soluzioni.

L'On. Giorgio Murgia il quale afferma che ci sono occasioni nelle quali una Comunità può avere il pretesto per ritrovarsi, per ritrovare l'unità e la compattezza, fermo restando che i momenti nei quali le divisioni o una diversa visione della soluzione dei problemi e dello sviluppo ci sono e sono nei normali appuntamenti elettorali. Ci si divide tra destra, sinistra e centro, ci si inventa, ci si rimbalza da uno schieramento all'altro secondo le circostanze perché questo è "il giochino della politica". A questo spesso si risponde con responsabilità individuali e senza tener conto dell'obiettivo principale che è quello del bene della Comunità. E' del parere che il Piano Strategico Sinnai 2016 sia una occasione nella quale i Sinnaesi possono esercitare il diritto di sognare e di ipotizzare la Sinnai che si vorrebbe. Sostiene che gli interessa contribuire ad una definizione della Comunità come vorrebbe che ritornasse o che si sviluppasse, e coglie l'occasione per ribadire che oggi viene esercitato e sollecitato il diritto alla sovranità, che viene negato alla Regione. Ritiene che sia la Regione che le singole Comunità comunali siano depositarie della sovranità del popolo Sardo. Afferma che Sinnai deve tornare a produrre, deve valorizzare la sua montagna, il verde, la sua ricchissima cultura e le sue nobilissime tradizioni. Sinnai deve rivolgersi non a Bovolone, agli Svizzeri o ai Tedeschi dell'est o dell'ovest ma all'Area Vasta per "vendere" i prodotti di Sinnai che sono l'espressione di una società che cresce.

Il Cons. Zedda Celeste il quale sostiene che occasioni come queste, nelle quali si cerca di individuare le linee strategiche da proporre come ipotesi di sviluppo, di progettazione, di studio, di analisi prima e di proposta poi, di una qualsiasi comunità, fanno parte delle regole del gioco. Le popolazioni sono chiamate ad esprimersi, con grande difficoltà perché non hanno gli strumenti di conoscenze che gli consente di intervenire in modo appropriato, suggerendo un metodo attraverso il quale si accompagna il progetto e la proposta politica di sviluppo. In questa circostanza è stato convocato il Consiglio comunale che dovrebbe essere una platea qualificata. Ritiene sia sempre complicato esprimere delle opinioni compiute circa le linee strategiche o le progettazioni integrate in termini di sviluppo del territorio vasto e di una Comunità articolata e complessa come quella Sinnaese. Nel presentare una bozza di Piano Strategico alla Comunità e al Consiglio comunale pensa che dovrebbero essere forniti strumenti di conoscenza, dati sui quali elaborare qualche riflessione e proporre la propria opinione. Ricorda l'esistenza di un Piano di Sviluppo Socio Economico della Comunità Montana, riferito a un territorio vasto che comprende una parte importante dei Comuni che compongono la Comunità Montana nel territorio vasto e nell'Area Vasta di Cagliari. Questo Piano di Sviluppo Socio Economico contiene una serie di dati, di natura prevalentemente economica, che consentono di avere un quadro di orientamento sufficiente per potersi fare una idea dei problemi che insistono su questo territorio e che riguardano una Comunità come questa. Pensa sia complicato per tutti ipotizzare le questioni energetiche, ambientali, culturali non inserite in un ragionamento articolato che collochi la realtà Sinnaese nel Territorio Vasto. Ritiene che questo faccia parte di una previsione di sviluppo legata all'uscita della Sardegna dall'obiettivo 1 e al contenimento straordinario, in negativo, delle risorse che verranno messe a disposizione della Sardegna nelle prossime misure strutturali del 2006/2013. Basti pensare che in ordine di grandezza si passa da una disponibilità di 4 miliardi e 200 milioni di euro a 865 milioni di euro. Si sta parlando di risorse che si riducono a meno di un quinto con difficoltà di utilizzazione ormai conclamate per effetto della mancanza di una progettazione. Ancora oggi, a scadenza della rendicontazione di questa marea di denaro, si hanno delle percentuali di utilizzo di queste risorse di circa il 25%. Questo non lo considera un atteggiamento critico nei confronti dell'Amministrazione ma uno stimolo e una collaborazione. Ricorda che spesso questi finanziamenti vengono utilizzati solo ed esclusivamente a vantaggio di progettisti vicini o simpatici. Questa è la conseguenza di quanto qualcun altro ha rappresentato ed è il risultato del Piano di Sviluppo Socio-Economico che la Comunità Montana ha studiato una prima volta negli anni ottanta e deliberato negli anni 1990 con dispendio di risorse importanti e uno studio aggiuntivo negli anni 2000 che è rimasto lettera morta. Il territorio e la società si evolvono, cambiano con una

rapidità straordinaria che la Pubblica Amministrazione fa difficoltà a prevenire e a rappresentare le pulsioni e i desideri della società. Afferma che un Piano Strategico ha l'ambizione, fotografando la realtà dalla quale si evincono i punti di forza e i punti di debolezza, di studiare e progettare gli interventi successivi. Se a questo si associa una Amministrazione efficiente e sensibile, probabilmente è il modo più adeguato, e forse l'unico, attraverso il quale si riesce a creare quella omogeneità e quella sintesi che consente poi, alle organizzazioni politiche, di essere degne rappresentanti di coloro che li hanno eletti. Quando il Piano Strategico sarà confezionato in modo dettagliato si potrà esprimere una valutazione di merito e una osservazione puntuale. E' del parere che oggi il gruppo possa accogliere benevolmente questi suggerimenti e assumere un primo contatto con la realtà Sinnaese.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che sul Piano Strategico che si sta presentando tutti avranno modo di dare un valido contributo. Personalmente contava di portare come contributo l'esperienza dello studio Socio-Economico, adottato dalla Comunità Montana, che il Cons. Zedda ritiene sia rimasto lettera morta. Ricorda che l'Amministrazione comunale di Sinnai si è impegnata in quella direzione lo ha discusso in Consiglio comunale e lo ha anche approvato, se poi è rimasto lettera morta occorre cercare altrove le responsabilità. Informa che i dati importanti potranno essere messi a disposizione e portati come testimonianza. Qualcuno ha detto che non ci sono né ruoli né colorazioni ma solo un impegno a favorire un processo per la realizzazione di un Piano Strategico comunale.

L'Ing. Cossu il quale parte dall'ultima osservazione per dire che il lavoro di studio sul Piano Strategico comunale è iniziato con la elaborazione di un Piano metodologico operativo, ossia, un documento che a grosse linee stabiliva come fare il Piano Strategico. Dopo quel passaggio c'è stato un periodo nel quale l'attività si è fermata perché ci si è ritrovati di fronte alle impellenze della Pianificazione Strategica Intercomunale e quindi ai grossi temi che mettono insieme i sedici grandi Comuni che fanno parte dell'Area Vasta di Cagliari e a ridosso del periodo elettorale. La scelta è stata quella di fermarsi alla parte conoscitiva per riprendere nel momento in cui la nuova Amministrazione e il nuovo Consiglio potevano essere fortemente protagonisti all'interno di un percorso di questo tipo. Quindi ci si ritrova con una serie di documenti, di studi e cose fatte, tutte di natura tecnica compresa la scrittura del Piano Metodologico nelle sue varie componenti. Fa parte della metodologia scelta a suo tempo quella di proporre a tutti di partecipare facendo dei passi concreti. Afferma che in tutti questi processi si parte sempre da quelli che sono considerati i testimoni qualificati e privilegiati di una comunità e di una società locale. Questi testimoni qualificati sono innanzitutto quei cittadini che sono stati scelti dalla cittadinanza per rappresentarla. Un secondo passo che si è fatto è quello di coinvolgere gli altri cittadini, testimoni qualificati, che operano ogni giorno sul concreto all'interno delle problematiche proprie i Sinnai: capi Settore, capi Area e tutti coloro che avevano la volontà di partecipare ad un gruppo di lavoro. Questi passaggi non portano a definire gli indirizzi ma ad individuare dei temi e delle linee strategiche che andranno messe insieme a quelle che verranno fuori dal Consiglio per costruire un quadro collettivo utilizzando dei metodi scientifici anziché fare addizioni che non porterebbe ad un Piano Strategico. Detto questo gli fa piacere che il Cons. Zedda abbia parlato del Piano socio-economico. Ricorda che si era detto che il Piano Strategico non è un piano socio-economico proprio perché si erano toccati gli elementi aperti e i limiti di efficacia degli strumenti tradizionali che non sono sbagliati ma è il mondo, la società, tutto quello che accade intorno ad una Amministrazione e ad una società locale che si sta evolvendo in fretta. Considera che questi strumenti abbiano bisogno di una rigenerazione completa, di essere sostituiti o aiutati da altri strumenti come il Piano Strategico comunale. Ricorda ancora una cosa importantissima detta dal Cons. Zedda: i cittadini non hanno strumenti di conoscenza, c'è bisogno di strumenti di conoscenza e di dati per poter ragionare. Sostiene che è quanto diceva lui stesso all'inizio nel momento in cui faceva vedere le immagini e comunicava che era solo un esempio di ciò che sarebbe stato usato all'interno del Focus-Group. Concorda con quanto detto sul bisogno di accrescere la quantità di conoscenza vissuta e diretta che si ha del territorio ma spiega che molte volte sfuggono una serie di dati importanti che aiutano a ragionare in maniera più concreta sul futuro. Invita ad andare oltre la visione limitata di esperienza che ognuno ha. Per quanto riguarda i punti toccati dal Cons. Orrù afferma che le linee guida sono in realtà delle idee, delle suggestioni e tutta una serie di cose che vanno messe insieme a quelle degli altri, quindi non c'è in realtà una linea guida già tracciata perché si è detto che parte oggi il processo vero e proprio di Pianificazione Strategica comunale. Il documento Strategico Regionale non è altro che quella parte di documento che integra il Piano Strategico Nazionale che l'Italia, come tutti i 25 paesi, viene chiamata a compilare per il quadro comunitario di sostegno 2007/2013. Quindi in realtà succede che i Piani Strategici comunali sono quelli che la Regione dovrebbe prendere in considerazione per scrivere il proprio documento Strategico Regionale. E' una questione tecnica e in questo momento è del parere che la cosa importante sia quella di sapere che il Piano Strategico comunale non solo concorre ad aumentare la conoscenza collettiva del territorio, a produrre progetti e puntare a un futuro voluto ma costruisce un pezzo del documento Strategico Regionale. E' il modo con cui Sinnai concorre a stabilire la strategia regionale. Conclude con un passaggio fondamentale: nodi e rischi della pianificazione strategica. Afferma che si è tenuto molto a mettere in quel documento queste righe che fanno paura. Molte volte

questi processi si vendono come sapone: comunichiamo, partecipiamo, facciamo le cose insieme perché è più bello. Chi fa questo mestiere e lo fa con passione sa che comunicare e attivare processi partecipativi è una cosa difficilissima perché i processi vanno gestiti. Questo vuol dire che ci sono soggetti più forti e soggetti più deboli. Afferma di aver voluto mettere in guardia l'Amministrazione, il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri, che hanno una parte fondamentale in questo processo, al fine di garantire che tutti abbiano le stesse possibilità di incidere e che le legittime rivendicazioni e richieste da parte di operatori, che hanno di per se una forza superiore, non abbiano il sopravvento rispetto agli altri. Non c'è partecipazione se non c'è garanzia di pari dignità.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia l'ing. Cossu, il gruppo di studi, l'ing. Caschili e tutti quanti. Augura buon lavoro e sostiene che si avrà modo di confrontarsi nelle prossime settimane per arrivare al raggiungimento degli obiettivi ai quali diversi colleghi Consiglieri hanno fatto riferimento. Chiude salutandolo e ringraziandolo per aver posto l'accento sull'importanza del Consiglio. Afferma che Sinnai, con l'ultima consultazione elettorale, ha fatto un salto. E' un Comune con più di 15.000 abitanti dove chiaramente esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Organo esecutivo e il Consiglio Comunale. Sostiene che tutti i Consiglieri comunali hanno un ruolo importante, fondamentale ed essenziale. Garantisce che dai primi incontri a livello di Commissioni Consiliari, Conferenze dei Capigruppo etc., è emersa una volontà totale da parte di tutti a prescindere dalle collocazioni ed appartenenze.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale si associa nei ringraziamenti all'ing. Cossu e a tutto il gruppo che lo ha accompagnato oggi e che sta lavorando al Piano Strategico. Pensa che già oggi sia emersa la difficoltà che c'è nel predisporre il Piano Strategico. Il fatto che si venga coinvolti direttamente e che quindi ognuno debba proporre quello che ha in testa mettendolo a confronto con le altre proposte. Ricorda quanto successo su uno di questi ultimi incontri avutisi con la struttura dell'Amministrazione comunale. Tutto quello che si era detto in un incontro con la Giunta venne completamente ribaltato, cioè i desideri degli Amministratori erano completamente diversi da quelli della struttura Amministrativa. Ritene che questo sia il bello: mettere a confronto idee che a volte contrastano. Questo è un compito non facile che va gestito al meglio. Augura a tutti quanti buon lavoro. E' del parere che il Piano Strategico meriti qualcosa in più e che sia un appuntamento che non si può perdere visto il futuro che ci attende di ristrettezze nei finanziamenti. Naturalmente arrivare puntuali insieme a tutti quanti, insieme alle idee di tutti quanti, di tutto l'associazionismo e della parte viva della comunità. Ricorda infine la consegna dei questionari che sono stati distribuiti prima.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 04.08.2006	Il Funzionario Incaricato Cardia